

## Ratio Consulting srl

48026 Russi RA - via Don Minzoni, 10  
T +39 0544 582658 - F +39 0544 581323  
info.russi@ratioconsulting.it

Cap. Soc. Euro 40.000,00 i.v.  
C.F. - P. iva - Reg. Imp. RA: 02356220398  
REA RA 194494

48018 Faenza RA - via N. Sauro, 10  
T +39 0546 790441 - F +39 0546 790446  
info.faenza@ratioconsulting.it



Russi, lì 18 novembre 2020

CIRCOLARE CLIENTI N. 32/2020

## FONDO PER LA FILIERA DELLA RISTORAZIONE

*si prega di leggere con attenzione  
e conservare ad uso interno*

Nell'ambito delle agevolazioni per fronteggiare l'emergenza COVID-19 introdotte dal c.d. "Decreto Agosto", il Legislatore ha previsto l'istituzione di uno specifico Fondo finalizzato all'erogazione di un contributo a fondo perduto a favore delle imprese esercenti attività di ristorazione che acquistano prodotti che valorizzano la materia prima del territorio e che evitano sprechi alimentari.

### Ambito Soggettivo

Il contributo a fondo perduto in esame spetta alle imprese:

1. esercenti quale attività prevalente:
  - **55.10.00** Alberghi (limitatamente alle attività autorizzate alla somministrazione di cibo)
  - **56.10.11** Ristorazione con somministrazione
  - **56.10.12** Attività di ristorazione connesse alle aziende agricole
  - **56.21.00** Catering per eventi, banqueting
  - **56.29.10** Mense
  - **56.29.20** Catering continuativo su base contrattuale
2. con un fatturato / corrispettivi medi del periodo marzo - giugno 2020 inferiore ai 3/4 del fatturato / corrispettivi medi del predetto periodo del 2019.

**NB: Tale condizione non riguarda i soggetti che hanno iniziato l'attività dall'1.1.2019 che possono richiedere il contributo a prescindere dal fatturato / corrispettivi.**

### Ambito Oggettivo

Come disposto dall'art. 4 del Decreto in esame, il contributo è riconosciuto ai predetti soggetti che hanno **acquistato prodotti di filiere agricole / alimentari**, inclusi quelli vitivinicoli / della pesca / acquacoltura, anche DOP / IGP, **valorizzando la materia prima di territorio.**

Merita evidenziare che, per "valorizzazione della materia prima del territorio" vanno intesi gli acquisti di prodotti:

- DOP / IGP;

- da vendita diretta effettuata da imprenditori agricoli (anche associati) di cui all'art. 4, D.Lgs. n. 228/2001;
- ottenuti da “filiera nazionale integrale dalla materia prima al prodotto finito”.

L'acquisto dei predetti prodotti deve essere:

1. effettuato dopo il **14.8.2020**;
2. comprovato da idonea **documentazione fiscale**.

Per accedere al contributo in esame, è necessario che:

1. il beneficiario acquisti **almeno 3 diverse tipologie** di prodotti agricoli / alimentari;
2. l'importo versato per il **prodotto principale non sia superiore al 50%** della spesa totale.

Come precisato dal comma 4 del citato art. 4, la finalità di evitare sprechi alimentari si considera assolta con l'acquisto dei seguenti prodotti.

- latte 100% italiano
- preparati per risotti (alle verdure, ai funghi, ecc.) da materia prima italiana
- prosciutto crudo DOP e prosciutto cotto 100% italiano
- passata di pomodoro 100% italiana
- salumi vari da suino DOP e IGP da animali nati allevati e macellati in Italia
- polpa di pomodoro o pelati 100% italiana
- salumi non da carne suina (tacchino, bresaola, altro) da animali nati, allevati e macellati in Italia
- sughi pronti da materia prima italiana
- formaggi DOP o da latte 100% italiano
- verdure fresche o conservate in scatola o in vetro filiera e materia prima italiana
- olio extra vergine di oliva 100% da olive italiane e/o DOP
- verdure conservate in scatola filiera e materia prima italiana formato per mense
- carne bianca da animali nati allevati e macellati in Italia
- legumi in scatola (fagioli, lenticchie) filiera e materia prima italiana
- carne bovina, suina, ovicaprina, cunicola da animali nati allevati e macellati in Italia
- macedonia di frutta o frutta sciroppata o frutta fresca da filiera e materia prima italiana
- zuppe di cereali con verdure filiera e materia prima italiana
- succo di frutta e purea di frutta filiera e materia prima italiana
- minestrone con verdure filiera e materia prima italiana
- crackers, pane e prodotti da forno da grano 100% italiano

- pasta secca con grano 100% italiano
- vini DOP e IGP
- riso da risotto con riso 100% italiano
- aceti balsamici DOP e IGP

#### Modalità di richiesta

Il citato art. 58 prevede che per accedere al beneficio il soggetto interessato deve registrarsi al c.d. “**Portale della ristorazione**”, ossia la piattaforma web messa a disposizione dal concessionario (Poste Italiane spa) per la raccolta / gestione delle domande.

In particolare, l’art. 5 del Decreto in esame dispone che il soggetto beneficiario, per accedere al contributo, deve presentare la domanda:

- telematicamente utilizzando la predetta piattaforma web;
- ovvero
- presso uno sportello del concessionario (Poste Italiane spa).

La domanda va corredata dalla:

1. copia del versamento “dell’importo di adesione all’iniziativa di sostegno”, effettuato mediante bollettino di pagamento (fisico / digitale). L’importo di tale contributo sarà determinato da un apposito Decreto;
2. autocertificazione attestante:
  - gli aiuti “de minimis” / “de minimis agricolo” complessivamente percepiti nell’ultimo triennio, compreso l’anno della domanda;
  - l’ammontare del fatturato / corrispettivi medio dei mesi da marzo a giugno 2020 e dei mesi da marzo a giugno 2019 ovvero che il soggetto beneficiario ha avviato l’attività a decorrere dall’1.1.2019;
  - l’iscrizione al Registro delle Imprese con codice attività prevalente compreso tra quelli sopra riportati;
  - l’insussistenza delle condizioni ostative di cui all’art. 67, D.Lgs. n. 159/2011 (antimafia);
  - la mancata presentazione della domanda relativa al contributo a fondo perduto riconosciuto agli esercenti nei centri storici con significativo afflusso di turisti stranieri, ex art. 59, DL n. 104/2020;
  - ogni altra richiesta presente nella modulistica del concessionario approvata dal Ministero.
3. documentazione fiscale relativa all’effettivo acquisto / consegna, dopo il 14.8.2020, dei predetti prodotti di filiere agricole / alimentari (di cui al comma 3 del citato art. 4), anche non quietanzata.

### Determinazione del contributo

L'art. 6 del Decreto in esame dispone che il concessionario (Poste Italiane spa), sulla base di quanto indicato nella domanda e nei relativi documenti, redige un elenco dei "potenziali beneficiari" specificando l'ammontare del contributo richiesto da ciascuno e lo trasmette al MIPAAF.

Lo stesso MIPAAF, con uno specifico Provvedimento determina il contributo erogabile a ciascun beneficiario e provvede ad accreditare le risorse stanziare (€ 600 milioni, per il 2020).

In particolare, ad ogni beneficiario è garantito un contributo:

- **non inferiore a € 1.000;**
- **non superiore a € 10.000** sulla base della ripartizione delle risorse tra tutti i beneficiari "fino a concorrenza del volume delle risorse erogabili".

Nel caso in cui l'ammontare dei **contributi richiesti sia superiore** alle risorse stanziare si procederà alla determinazione della misura del contributo concedibile in misura percentualmente proporzionale agli acquisti documentati.

Il contributo in esame, ottenuta l'autorizzazione da parte del MIPAAF, è liquidato dal concessionario (Poste Italiane spa) in due tranches:

1. un anticipo pari al **90%** del contributo riconosciuto;
2. il rimanente **10%** a seguito della presentazione delle quietanze di pagamento (con modalità tracciabile) degli acquisti.

Le quietanze vanno presentate entro 15 giorni dalla ricezione dell'anticipo.

### Imponibilità

Il contributo in esame:

- è erogato nel rispetto dei limiti previsti dalla normativa UE in materia di "aiuti de minimis";
- non è imponibile ai fini **IRPEF / IRES / IRAP**;
- non rileva ai fini del rapporto di deducibilità degli interessi passivi / componenti negativi ex artt. 61e 109, comma 5, TUIR;
- è **alternativo** / non cumulabile con il **contributo a fondo perduto riconosciuto agli esercenti nei centri storici** con significativo afflusso di turisti stranieri di cui al citato art. 59.

### Sanzioni

In base al comma 8 del citato art. 58:

1. l'indebita percezione del contributo (salvo che il caso costituisca reato) comporta:
  - il **recupero dello stesso**;
  - la **sanzione** pari al doppio del contributo non spettante;
2. **non è applicabile** la disposizione contenuta nell'art. 1, comma 3, DL n. 91/2014 in base alla quale per le violazioni in materia agroalimentare, per le quali è prevista l'applicazione della sanzione amministrativa, l'organo di controllo incaricato, nel caso in cui accerti l'esistenza di violazioni sanabili, diffida l'interessato ad adempiere alle prescrizioni violate / elidere le conseguenze dannose o pericolose entro 90 giorni.

Lo Studio Vi contatterà a breve per le informazioni necessarie.

Cordiali saluti.